

VERBALE N. 26
SEDUTA DEL 09/06/2022

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 9 (nove) del mese di giugno, la Commissione Affari Istituzionali è convocata, attraverso la modalità telematica, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022

alle ore 9,00 con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazione del Presidente;
- Approvazione verbale precedente seduta;
- Proseguo dei lavori relativi alla proposta di modifica dello Statuto
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Affari Istituzionali è presente telematicamente Monica Berti e Maurizio Sestini per la diretta streaming.

Alle ore 9,02 è presente telematicamente il consigliere Mario Razzanelli.

Alle ore 9,03 è presente telematicamente la consigliera Barbara Felleca.

Alle ore 9,03 è presente telematicamente il presidente Luca Milani,

Alle ore 9,05 è presente telematicamente la consigliera M. Federica Giuliani,

Alle ore 9,08 è presente telematicamente il consigliere Ubaldo Bocci

Alle ore 9,10 è presente telematicamente il consigliere Nicola Armentano

Il Presidente Razzanelli in qualità di Teams manager accerta la presenza delle e dei consiglieri tramite appello:

Sono presenti le e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Maria Federica Giuliani	

Verificato il numero legale delle e dei commissari, apre la seduta alle ore 9,13.

È presente il Direttore della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale, Dott. Riccardo Nocentini.

Il Presidente Razzanelli, dopo aver aperto la seduta saluta i presenti e comunica che nella seduta odierna non vi sono atti in votazione e che il dott. Nocentini illustrerà gli istituti di partecipazione, facendo riferimento alla seduta precedente.

Nocentini (h. 9.14), "riprenndo elementi della seduta precedente: esame statuto (titolo 8 capo III) sulla partecipazione; sul tema abbiamo verificato specifici aspetti normativi

sulla costituzione, lo statuto ed il testo unico sugli enti locali e sugli aspetti sociali, politici e politologici, sulla modalità democratiche di vivere il territorio e la comunità.

Nello statuto si fa riferimento in maniera sintetica ai principi ed ai temi.

I temi della partecipazione vanno definiti nello statuto (principi e temi generali) e poi declinati nel dettaglio in un apposito regolamento; oggi andremo a vedere nel dettaglio il regolamento del Comune di Firenze ed il regolamento del Comune di Milano per alcuni spunti.

Regolamento del Comune di Firenze finalizzato al referendum consultivo e consultazioni popolari, è stato approvato nel 99 e successivamente modificato nel 2001; si limita a disciplinare come si svolgono questi due istituti, regolamento tecnico”

Il consigliere Francesco Pastorelli è presente telematicamente alle ore 9,16.

Nocentini evidenzia che l’istituto del Referendum non è obbligatorio e riguarda solo materie di interesse comunale.

“Organo terzo per ammissibilità referendum (definito dall’art. 3) è rappresentato dal collegio degli esperti (composto da n. 3 membri, nominati dal consiglio comunale) ed esperti in materie sostanzialmente giuridiche. Oltre le materie giuridiche allo stato attuale potrebbero essere inseriti come elementi di competenza per gli esperti anche i processi partecipativi.

Si approfondisce il capo III disposizioni procedurali per indizione referendum, dove svolgono un ruolo importante, oltre il Sindaco, il Consiglio comunale e lo stesso Presidente del Consiglio comunale (non può essere presentato nei sei mesi antecedenti alla scadenza del consiglio comunale)”.

Presidente Razzanelli (9,24) evidenzia come questa norma, già studiata nel 2008, sia assolutamente corretta, altrimenti si fa diventare una campagna referendaria una campagna per le elezioni comunali.

Nocentini (h. 9,25) Trattasi di tutela rispetto alla non strumentalità e manipolazione del referendum ai fini elettorali (strumenti separati)

Il consigliere Emanuele Cocollini è presente telematicamente alle ore 9,26.

Il presidente Razzanelli richiede il testo già condiviso dal Direttore in video su teams ed illustrato con specifiche evidenziate in giallo.

Nocentini si rende disponibile ad inviarlo ai commissari alla fine della seduta e prosegue nella illustrazione del testo.

Viene evidenziato il ruolo molto importante del consiglio comunale, che si può esprimere anche in difformità rispetto al collegio degli esperti.

Ed approfondisce le specifiche tecniche su tema firme oltre aspetti procedurali (ammissibilità, eventuale riformulazione, modalità svolgimento etc).

Si passa poi a Titolo II istituto consultazioni popolari (elemento di discussione per modifiche statuto) che servono per acquisire informazioni/idee su quello che pensa la cittadinanza per definire indirizzo da parte del Consiglio Comunale su materie specifiche di interesse locale.

Importante il ruolo dei quartieri come luoghi della partecipazione. I risultati della consultazione sono discussi anche dal consiglio di quartiere interessato.

Il Presidente Razzanelli dà la parola al Presidente Milani (h. 9,47)

Che ringrazia per il bel momento di confronto e progettualità sul tema della partecipazione.

Chiede un approfondimento tecnico: lo statuto a corredo del referendum prevede 10.000 firme per richiedere il referendum, il regolamento all'art. 9 parla di 100 firme di proponenti sul punto.

Milani pone questo quesito specifico: se trattasi di errore oppure non corretto collegamento tra statuto e regolamento.

Nocentini specifica che: prima c'è la proposta (100 persone), poi collegio garanti che verifica e dice se va bene oppure debba essere riformulata, poi sulla proposta dichiarata ammissibile, già analizzata, si raccolgono 10.000 firme e viene indetto il referendum.

Felleca (h. 9.50)

"Ci si concentra sulle discipline di dettaglio - statuto (firme etc), ma mi manca un principio generale. Manca una norma generale che dà un po' il senso dell'istituto di partecipazione. Il mio timore è quello che continuando a dettagliare si perda di vista il principio generale. Si pone come spunto di lavoro: va bene la normativa di dettaglio, ma una norma generale bisogna darla in qualche modo".

Il Consigliere Nicola Armentano si scollega alle h. 9,52.

Su indicazione del presidente Razzanelli, Nocentini ricollegandosi al quesito della Consigliera Felleca, evidenzia che manca una fonte primaria sulla base della quale declinare tutto il resto, che si potrebbe inserire nello statuto. Distinguendo tra statuto (sintetico, esprime principi e tematiche generali) e regolamento (che si occupa del dettaglio); Statuto non solo come semplice disciplinare ma può essere qualcosa di più ampio.

Illustrazione del Direttore prosegue con analisi dettagliata del Regolamento del Comune di Milano. (2016) che prevede un patto di partecipazione e che i soggetti della partecipazione siano non solo i residenti, ma anche chi fa parte della città perché ci lavora, studia (users' city), oltre le associazioni; trattasi di regolamento onnicomprensivo (referendum, petizioni, consultazioni, bilancio partecipativo, consulte) della partecipazione in toto.

Regolamento di dettaglio che rimanda ad un preciso percorso amministrativo che disciplina come questi processi partecipativi debbano aver luogo, sulla base della democrazia partecipativa, ad integrazione della democrazia rappresentativa.

La copertura costituzionale a livello di principio sulla partecipazione sta nella riforma del titolo V art. 118, in particolare la sussidiarietà orizzontale (coinvolgimento della società civile nella cosa pubblica)

Il Presidente Milani si disconnette alle h. 9,58

Felleca (h.10.11) osserva come tale principio (sussidiarietà orizzontale) vada temperato con la democrazia rappresentativa (importante è il punto di equilibrio con la democrazia diretta).

Nocentini (h.10.12) nel principio di sussidiarietà si evidenzia il coinvolgimento della cittadinanza nella cosa pubblica, ma la regia è nelle istituzioni, deve rimanere nella cosa pubblica.

“Il Regolamento del comune di Milano ci dà uno spunto (non è un faro, bensì uno spunto per cui sono emerse diverse idee sul tema partecipazione, in parte (alcune) condivisibili, in parte per noi non condivisibili; in conclusione occorre sottolineare che lo statuto senza regolamento è inapplicabile, il regolamento del comune di Firenze è datato e pure limitato. A livello di statuto non è necessario andare troppo nel dettaglio (qui vanno inseriti i temi generali, insieme ad una norma che fa tesoro di alcuni lessici, di temi recenti che potrebbero essere i principi di riferimento per la declinazione del nuovo regolamento sulla partecipazione) che richiederà un po' di tempo, discussione ed approfondimenti che entreranno nel dettaglio di procedure e modalità organizzative).

Tematiche ampie che vale la pena affrontare: elementi qualificanti, importanti per le modifiche dello statuto”.

Razzanelli (h. 10,22) ringrazia il Direttore e chiede se vi sono domande.

Felleca (10,23) “proviamo a tracciare un percorso di prosecuzione del lavoro. A titolo personale credo necessaria una discussione sui principi generali.

Possiamo immaginare il confronto sui principi generali in tema di partecipazione da indicare nello statuto, quali Temi centrali per la vita democratica della nostra comunità cittadina.

Stiamo facendo un lavoro di consiliatura. Possiamo pensare di essere guidati su una riflessione relativa ai temi generali, oltre approfondimento specifico su istituti della partecipazione”.

Presidente Razzanelli dà la parola al Consigliere Cocollini (10,27), che ringrazia il Direttore Nocentini ed evidenzia come si faccia riferimento ad un mondo complesso, per cui vada trovato un metodo di sintesi sulla cornice: quali istituti di riferimento come cardine su cui lavorare. Tema sterminato, occorre fare sintesi politica sui titoli. Poi si entra sul merito degli istituti e su quali istituti si intenda utilizzare per il comune di Firenze.

Il verbale n. 25 del 30.05.2022, già inserito in chat, viene approvato.

Razzanelli ringrazia tutti i partecipanti e dichiara chiusa la seduta alle ore 10,30.

Alla chiusura della seduta sono presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Barbara Felleca	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Maria Federica Giuliani	
Componente	Francesco Pastorelli	

Alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Barbara Felleca	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Francesco Pastorelli	

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 29/07/2022

La Segreteria
Monica Berti

Il Presidente
Mario Razzanelli

